

il foglio della settimana

8 Ottobre 2023

XXVII DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Is 5,1-7

Dal libro del profeta Isaia

Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Salmo Responsoriale Salmo 79

La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra
ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo
il tuo nome.

Signore, Dio degli eserciti,
fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Seconda Lettura Fil 4,6-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi
Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga.

Alleluia.

Vangelo Mt 21,33-43

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuo-

vo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!".

Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

+ DOMENICA 8 OTTOBRE XXVII DEL TEMPO ORDINARIO FESTA PATRONALE B. V. MARIA DEL ROSARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Vittorio)

10.00 S. Messa (Cividini e Ferrari) **con il Battesimo di Mineo Aurora**

11.00 PROCESSIONE con la statua della Madonna.

Percorso della processione: dalla parrocchia, via Mazzini, viale Locatelli, sosta alla C.A.A. san Giuseppe, via Manzoni, via Garibaldi, Viale Betelli, Oratorio. Benedizione Solenne

A seguire pranzo in Oratorio

17.45 Vespri e S. Messa (Pro Popolo)

LUNEDI' 9 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela, Aldo e Teresina; Corti Roberto e Giuseppe)

17.15 Vespri e S. Messa (Fam. Graziotti)

20.00 Santa Messa per tutti i defunti della Parrocchia

MARTEDI' 10 OTTOBRE SAN DANIELE COMBONI

07.45 Lodi e S. Messa (In ringraziamento)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (Maria Cosenza e D'Onofrio Nicola)

MERCOLEDI' 11 OTTOBRE SAN GIOVANNI XXIII

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Sana)

17.15 Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe, Virginia e Fam. Calvi)

GIOVEDI' 12 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Roggeri)

16.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Lucia ed Emilio; Girotti Giorgina)

con il Gruppo di preghiera di san Padre Pio

20.30 All'Oratorio; La Sindone di Torino: L'Evidenza Medico-Scientifica dietro il Telo Funerario e la causa di Morte di Gesù

Relatore Dott. Salvatore Mangione clinico-educatore presso il Sidney Kimmel Medical College della Thomas Jefferson University di Filadelfia

VENERDI' 13 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero e Zenone)

17.15 Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli; Calvi Annamaria; Locatelli Mariuccia)

SABATO 14 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Teresa)

17.45 Vespri e S. Messa (Silvio, Celeste, Mario, Giovanna e Quirino)

+ DOMENICA 15 OTTOBRE XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Francesco, Teresa e Mario)

10.00 S. Messa (Pro Popolo; Pressiani Angelo)

17.45 Vespri e S. Messa (Ghisalberti Mario; Fabio Gamba)

19.00 Inizio del percorso degli adolescenti

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 217.245 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851

Mercoledì 18 Ottobre ore 20.30

Incontro per i partecipanti al viaggio in Turchia

*Domenica 22 Ottobre: **GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA***

Le offerte delle Messe saranno devolute al Centro Missionario.

Il Gruppo missionario organizza il banco vendita di torte

Dalle 15.00 Festa dell'autunno con diverse proposte di animazione e castagnata all'Oratorio

Credenti non praticanti

Così si intitola un saggio scritto da una teologa francese che si chiama Valerie Le Chevalier. Un testo molto interessante che analizza le “pratiche” differenti dei cristiani europei e francesi in particolare.

La tesi sostenuta nel saggio è formulata nell’introduzione e potrebbe essere riassunta in queste domande: i numerosissimi cattolici battezzati che, per diverse ragioni non praticano la domenica, possono essere considerati, **nonostante tutto**, dei “fedeli” e perciò essere una buona notizia?

Il piccolo resto dei praticanti come guarda i non praticanti? Come sentirsi un’unica famiglia di credenti, malgrado i modi diversi rasdi frequentare?

L’autrice parte da un famoso articolo francese scritto nel 1933 dal sociologo religioso Le Bras. Sì, avete letto bene: nel 1933!

Un testo che presenta uno schema di classificazione delle pratiche religiose. Tale schema per Le Chevalier è quanto mai attuale e rappresenta uno strumento ancora valido per l’analisi della questione.

Livello 1: i “separati”, che non sono mai appartenuti alla chiesa o che hanno rotto ogni legame con essa.

Livello 2: i “conformisti stagionali”, che vanno in chiesa unicamente per i riti di passaggio, corrispondenti alle quattro stagioni della vita: nascita, primo ragionamento, amore nuziale, morte.

Livello 3: i “praticanti irregolari”, che compaiono in chiesa per le grandi feste: Pasqua, Ascensione, Assunta, Tutti i Santi, Natale e Palme. Sono in genere “pasqualini”.

Livello 4: i “praticanti regolari”, che assistono alla messa tutte le domeniche e comunicano a Pasqua.

Livello 5: i “devoti”, che frequentano assiduamente la chiesa, comunicano spesso, fanno parte di associazioni pie.

(Da G. Le Bras, "De l'état présent de la pratique religieuse en France", in Revue de folklore français)

Leggendo questo schema mi ritorna nella mente l’affermazione di sant’Ignazio: è meglio essere Cristiano senza dirlo che dirsi Cristiano senza esserlo.

Cioè chi può dire di essere Cristiano oggi? Chi può dire nelle sue giornate di seguire davvero il Signore Gesù?

Io penso che ciascuno in coscienza lo sappia di se stesso.

Certo essere credenti non praticanti è molto difficile. Per me la domenica non è solo il giorno del Signore, ma è anche il giorno del nutrimento e della fraternità.

Il mio non è un giudizio sui credenti non praticanti. Vuole essere solo una considerazione: a me personalmente i credenti non praticanti mi mancano.

Don Roberto